

GAZZETTA



UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Giovedì, 1° marzo 1951

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.

ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare Pag. 594

LEGGI E DECRETI

1950

LEGGE 22 dicembre 1950, n. 1233.

Esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Norvegia relativo al reciproco regolamento delle forniture rimaste in sospeso a causa della guerra, concluso in Roma il 12 giugno 1948.
Pag. 594

1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 76.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Terziarie Francescane Figlie di Sant'Elisabetta, in frazione Casalino del comune di Pratovecchio (Arezzo).
Pag. 596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 77.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata, in Aosta.
Pag. 596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 78.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Rita da Cascia, in località Margine Co-perta del comune di Massa e Cozzile (Pistoia).
Pag. 596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 79.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata dei SS. Antonio di Padova e Nicolò, in frazione Cecchini del comune di Pasiano (Udine).
Pag. 596

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 80.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei SS. Sempliciano V. e Santa Margherita V.M., in frazione Beverate del comune di Brivio (Como).
Pag. 596

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Canneto sull'Oglio (Mantova)
Pag. 596

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 febbraio 1951.

Costituzione del Consiglio dei revisori dei conti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) per l'anno 1951.
Pag. 597

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1950.

Elevazione dell'indennità di carovita ai dipendenti statali con sede di servizio in alcuni Comuni delle provincie di Napoli e Torino
Pag. 597

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1950.

Facoltà all'Istituto sperimentale zootecnico di Roma di esercitare la vigilanza sui mangimi destinati all'alimentazione del bestiame, in tutto il territorio della Repubblica.
Pag. 598

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1951.

Rinnovazione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Siena.
Pag. 598

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1951.

Assunzione da parte della Procura della Repubblica in Roma delle funzioni degli ex casellari giudiziari di Fiume, Pola, Zara, Tripoli, Bengasi, Rodi e Coe
Pag. 598

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 266 del 28 febbraio 1951. Prezzi dei prodotti petroliferi.
Pag. 599

Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di storia medioevale presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Messina.
Pag. 600

Ministero dei lavori pubblici: Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Castel Maggiore (Bologna)
Pag. 600

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Como ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949. Pag. 600

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 600

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Avellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 600

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 600

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Brindisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950. Pag. 600

Ministero del tesoro:

Revoca di accreditamento di agente di cambio Pag. 600

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 601

Media dei cambi e dei titoli Pag. 601

Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 22 dal 16 al 30 novembre 1950 Pag. 602

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di igienista capo sezione di 2ª classe presso il comune di Firenze. Pag. 607

Prefettura di Udine: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine Pag. 607

Prefettura di Catanzaro: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro Pag. 608

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 50 DEL 1º MARZO 1951:

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatorie di merito del concorso per esami e per titoli a mille posti di operai allievi aiuto macchinisti in prova, indetto con decreto Ministeriale 18 giugno 1947.

(346)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 13 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 174

MEDAGLIA D'ARGENTO

BERNARDI Tullio fu Paolo e fu Severi Elvira, da Roma, classe 1892, partigiano combattente. — Sin dall'inizio della lotta clandestina adunava attorno a sè numerosi volontari creando in breve tempo con essi le formazioni partigiane della Provincia, delle quali assumeva il comando. Arrestato alla vigilia della effettuazione di un audace colpo di mano da lui organizzato, sopportava con fierezza ed orgoglio carcere e patimenti senza nulla rivelare. Riconquistata la libertà riprendeva la lotta e rimaneva al suo posto di comando fino alla liberazione, esempio di ogni ardimento e di assoluta dedizione alla causa. — Zona di Varese, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

(5437)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1950, n. 1233.

Esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Norvegia relativo al reciproco regolamento delle forniture rimaste in sospenso a causa della guerra, concluso in Roma il 12 giugno 1948.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvato l'Accordo relativo al reciproco regolamento delle forniture rimaste in sospenso a causa della guerra e scambio di Note, conclusi a Roma, fra l'Italia e la Norvegia, il 12 giugno 1948.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo e scambio di Note suddetti.

Art. 3.

Per gli effetti di cui all'art. 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere di L. 119.000.000 risultante dall'applicazione della presente legge, viene destinata una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui alla legge 1º aprile 1950, n. 155, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei vari Ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1949-50 (primo provvedimento).

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 12 giugno 1948 conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 dell'Accordo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì il 22 dicembre 1950.

EINAUDI

DE GASPERI — SFORZA —
LOMBARDO — PELLA —
TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

Accord entre l'Italie et la Norvège pour le règlement réciproque de livraisons qui ont été suspendues à cause la guerre.

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Norvégien

Considérant que des divergences se sont produites entre les deux Gouvernements pour ce qui a trait à la liquidation:

— soit du Quatrième Accord Spécial stipulé le 12 août 1939 entre la Norvège et l'Italie concernant l'achat en Italie d'avions, de matériel d'aviation et autres pour le compte de la Norvège et la livraison à l'Italie de stoccafisso de Norvège;

— soit des deux contrats avec paiement total en devises libres se rattachant à cet Accord;

désireux de régler d'un commun accord et dans un esprit amical ces divergences, sont convenus de ce qui suit :

Art. I

Le Gouvernement Italien payera au Gouvernement Norvégien comme compensation définitive une somme forfaitaire d'un million six cent quatrevingt mille cinq cents couronnes norvégiennes (1.680.500).

Le Gouvernement Norvégien renonce à toute nouvelle demande contre le Gouvernement Italien, fondée soit sur le quatrième Accord Spécial, soit sur l'art. 78 du Traité de Paix, en ce qui concerne le matériel visé dans les contrats énumérés à l'art. II et III du présent Accord et en échange le Gouvernement Italien se substituera au Gouvernement Norvégien pour tous les droits et obligations découlant des contrats suivants :

1. Avec la Soc. An. Aeroplani Caproni pour l'achat de deux avions, des pièces d'ensemble et instruments en date du 11 août 1939;

2. Avec la Soc. An. Aeroplani Caproni, à la même date, pour la cession de la licence de construction du modèle « Ca 312 bis »;

3. Avec la Soc. An. Aeroplani Caproni en date du 2 avril 1940 pour la livraison de trains d'atterrissage et de « rinvios »;

4. Avec la Soc. An. Caproni Aeronautica Bergamasca, en date du 1^{er} février 1940, pour l'achat de treize avions modèle « Ca 312 bis »;

5. Avec la Soc. An. Piaggio & Cie en date du 11 août 1939, pour l'achat de 26 hélices tripales à pas variable en vol, du type Piaggio P. 100 et la substitution de 16 hélices tripales, du type P. 1001 à 16 hélices bipales;

6. Avec la Soc. An. Piaggio & Cie, à la même date, pour l'achat de 26 moteurs Piaggio P. XVI RC Standard et la substitution de 16 moteurs P. XVI RC. 35 à 16 moteurs P. VII C 16;

7. Avec le Ministère italien de l'Air pour la livraison de lumières de parachute.

Art. II

La compensation prévue à l'article 1^{er} n'affecte pas les relations contractuelles entre le Gouvernement Norvégien ou ses organes et les sociétés privées italiennes en ce qui concerne les contrats suivants :

1. Avec la Société Officine Galileo en date du 26 septembre 9 octobre 1939 pour la livraison de 9 projecteurs électriques;

2. Avec la Société Officine Galileo en date du 17 janvier 1940 pour la livraison de 5 télémètres;

3. Avec la Fabbrica Automobili Isotta Fraschini en date du 2-19 juin 1939 pour la livraison de 10 moteurs ASM 183 AD et de divers accessoires destinés à la Marine norvégienne;

4. Avec la Société Anonyme San Giorgio Industriale en date du 28 novembre 1939 pour la livraison de 20 télémètres.

Art. III

Le Gouvernement Italien accordera les licences d'exportation nécessaires pour que les arrangements conclus ou à conclure entre d'une part le Gouvernement norvégien et d'autres part les firmes privées mentionnées à l'article II puissent être effectuées en liquidation des dits contrats. Dans le cas où il y aurait des montants à transférer en Norvège le Gouvernement italien s'engage à faciliter ce transfert.

Art. IV

Le Gouvernement Italien s'engage à autoriser le transfert par la voie du clearing italo-norvégien des sommes dues au Kontoret for Torskefiskeriene par le Credito Italiano pour les exportations faites en vertu du Quatrième Accord Spécial ainsi que de la somme prévue à l'art. 1^{er}.

Art. V

Les opérations de transfert prévues par cet Accord seront effectuées au plus tôt possible.

Art. VI

Le présent Accord entrera en vigueur le jour de sa signature.

Fait à Rome, le 12 juin 1948

Pour l'Italie
SFORZA

Pour la Norvège
HANS FAY

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 12 juin 1948

Monsieur le Ministre,

En signant l'Accord de ce jour concernant la liquidation du Quatrième Accord Spécial en date du 12 août 1939 je serais gré à Votre Excellence si le Gouvernement Italien voulait accorder les formalités nécessaires pour que les sommes dues au Kontoret for Torskefiskeriene par le Credito Italiano puissent être transférées immédiatement par voie du clearing italo-norvégien.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma plus haute considération.

HANS FAY

Son Excellence

Monsieur le Comte Carlo SFORZA
Ministre des Affaires Etrangères — ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 12 juin 1948

Monsieur le Ministre,

J'ai bien reçu votre Note en date de ce jour ainsi conçue :

« En signant l'Accord de ce jour concernant la liquidation du Quatrième Accord Spécial en date du 12 août 1939 je serais gré à Votre Excellence si le Gouvernement Italien voulait accorder les formalités nécessaires pour que les sommes dues au Kontoret for Torskefiskeriene par le Credito Italiano puissent être transférées immédiatement par voie du clearing italo-norvégien ».

J'ai l'honneur de vous répondre que les autorités italiennes compétentes ont reçu des instructions de transférer sur demande immédiatement les sommes dues au Kontoret for Torskfiskerienne par le Credito Italiano.

Veillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

SFORZA

Son Excellence

Monsieur Hans FAY

Ministre de Norvège — ROMÈ

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri

SFORZA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 76.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Terziarie Francescane Figlie di Sant'Elisabetta, in frazione Casalino del comune di Pratovecchio (Arezzo).

N. 76. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Istituto delle Suore Terziarie Francescane Figlie di Sant'Elisabetta, in frazione Casalino del comune di Pratovecchio (Arezzo). L'Istituto anzidetto viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dalle suore Scarpellini Ottavia, Tiezzi Maria ed altre, consistente in immobili situati in Grosseto e Casalino di Pratovecchio, valutati complessivamente L. 10.590.000.

Visto, il Guardasigilli: PICCONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 77.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata, in Aosta.

N. 77. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Aosta in data 22 agosto 1949, integrato con postilla del 24 successivo, relativo all'erezione della parrocchia di Maria SS.ma Immacolata, in Aosta, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia anzidetta.

Visto, il Guardasigilli: PICCONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 78.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Rita da Cascia, in località Margine Coperta del comune di Massa e Cozzile (Pistoia).

N. 78. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Pescia in data 15 ottobre 1945, integrato con postille 9 ottobre 1947 e 17 novembre 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Rita da Cascia, in località Margine Coperta del comune di Massa e Cozzile (Pistoia).

Visto, il Guardasigilli: PICCONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 79.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata dei SS. Antonio di Padova e Nicolò, in frazione Cecchini del comune di Pasiano (Udine).

N. 79. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in data 7 ottobre 1943, integrato con postilla 21 ottobre 1948, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata dei SS. Antonio di Padova e Nicolò, in frazione Cecchini del comune di Pasiano (Udine) ed il Beneficio della stessa viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal comune di Pasiano, consistente in una casa con annesso terreno, complessivamente valutata L. 1.000.000.

Visto: il Guardasigilli: PICCONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
11 gennaio 1951, n. 80.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei SS. Smpliciano V. e Santa Margherita V.M., in frazione Beverate del comune di Brivio (Como).

N. 80. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 1° luglio 1949, integrato con postilla 15 giugno 1950, relativo all'erezione della parrocchia dei SS. Smpliciano V. e Santa Margherita V. M., in frazione Reverate del comune di Brivio (Como) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, alla quale sono stati attribuiti la casa canonica e due appezzamenti di terreno valutati complessivamente L. 650.000.

Visto: il Guardasigilli: PICCONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1951

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Canneto sull'Oglio (Mantova).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il sindaco di Canneto sull'Oglio (Mantova), sig. Paolo Ziliani, ha dato ripetutamente luogo a manifestazioni di intemperanza e di faziosità, che denotano un sistematico atteggiamento di insofferenza verso l'ordine costituito e di dispregio verso la legge, al punto da integrare estremi di reato e determinare nel Comune uno stato di tensione che, più volte, è sfociato in episodi di turbamento dell'ordine pubblico.

Nel quadro di siffatto atteggiamento, inconciliabile con le pubbliche funzioni esercitate e lesivo del prestigio e della dignità della carica, rientra l'ordine, da lui dato ad alcuni dipendenti dell'Amministrazione comunale, di defiggere, la notte sul 29 marzo 1948, manifesti di propaganda elettorale esposti da un partito avversario, rendendosi così responsabile di aperta infrazione alla legge e di lesione gravissima al principio democratico della libertà di propaganda elettorale.

Successivamente, in occasione di disordini verificatisi in quel Comune tra il 14 ed il 16 luglio 1948, che diedero luogo anche ad episodi di violenza, il sindaco predetto, lungi dall'adoperarsi, come sarebbe stato suo inderogabile dovere, per il ripristino della normalità, contribuiva, invece, con l'opera sua, ad aggravare la situazione.

In tale circostanza, infatti, egli permetteva che alcune persone suonassero a martello le campane della torre civica, disponeva, a mezzo del messo comunale, la chiusura dei pub-

blici esercizi e consentiva l'uso del balcone comunale ad un oratore di partito che vi tenne un pubblico discorso improntato ad accesa faziosità. Inoltre, partecipava personalmente ad una dimostrazione organizzata, senza il permesso dell'autorità di pubblica sicurezza, per protestare contro i lavoratori di uno stabilimento industriale che non avevano aderito allo sciopero, e, portatosi nell'interno dell'opificio, rivolgeva parole di riprovazione all'indirizzo degli operai intenti al lavoro.

Benchè sospeso per due mesi dalle funzioni di ufficiale del Governo in conseguenza di tali fatti, il predetto amministratore non ha desistito da ulteriori manifestazioni di faziosità e di assoluta incomprensione dei propri doveri, consentendo persino, nel dicembre 1950, che negli uffici comunali si riproducessero nelle ore notturne, manifestini non autorizzati di propaganda politica.

Infine, la sera del 17 gennaio 1951, in occasione della visita ufficiale in Italia di un'alta personalità estera, effettuata nello spirito di accordi internazionali stipulati dal Governo ed approvati dal Parlamento, il predetto sindaco non si adoperava — come sarebbe stato suo specifico dovere — per sciogliere una manifestazione, abusivamente organizzata, per protestare contro tale visita, ma vi partecipava personalmente, capeggiando i dimostranti. Al comandante della locale stazione dell'Arma, il quale, in tale contingenza, lo richiamava all'osservanza dei propri doveri, lo Ziliani rispondeva che era suo dovere concorrere alla protesta popolare.

Il Prefetto di Mantova, considerato che il sindaco Ziliani ha più volte, col proprio comportamento, improntato ad irriducibile spirito di parte, concorso a determinare gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, lo ha sospeso dalla carica e ne ha proposto la rimozione ai sensi dell'art. 149, settimo comma, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ravvisandosi gli estremi per l'applicazione della citata norma di legge, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione dalla carica del sindaco Ziliani. Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene, altresì, fissato in tre anni il periodo della di lui inelleggibilità, ai sensi del comma ottavo dell'articolo predetto, al fine di meglio adeguare la sanzione alla gravità delle infrazioni commesse dallo Ziliani.

Roma, addì 6 febbraio 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Canneto sull'Oglio (Mantova), signor Ziliani Paolo, con il suo comportamento ispirato ad acceso spirito di parte ed in assoluto contrasto con i doveri inerenti alla carica, ha determinato nella popolazione uno stato di diffusa tensione, premessa di gravi turbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la di lui rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il signor Ziliani Paolo, sindaco di Canneto sull'Oglio (Mantova), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1951

EINAUDI

SCELBA

(926)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 febbraio 1951.

Costituzione del Consiglio dei revisori dei conti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) per l'anno 1951.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 12 della legge 16 febbraio 1942, n. 426;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Ritenuto doversi procedere alla nomina del Collegio dei revisori del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) per l'anno 1951;

Vista la nota 2 febbraio 1951, n. 105763, con cui il Ministero del tesoro — Ragioneria generale dello Stato I.G.F. — designa, per l'anno 1951, quale suo rappresentante effettivo il comm. rag. Gustavo Prisco e quale suo rappresentante supplente il dott. Ettore Aragona;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) per l'anno 1951 è costituito come appresso:

Revisori effettivi:

rag. Silvio Giove e dott. Sergio Ruggeri, designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

rag. Gustavo Prisco, designato dal Ministero del tesoro.

Revisori supplenti:

rag. Mario Stante, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

dott. Ettore Aragona, designato dal Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1951

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ANDREOTTI

(815)

DECRETO MINISTERIALE 11 dicembre 1950.

Elevazione dell'indennità di carovita ai dipendenti statali con sede di servizio in alcuni Comuni delle provincie di Napoli e Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto legislativo 29 maggio 1946, numero 488, recante modificazioni alle disposizioni vigenti per la liquidazione dell'indennità di carovita e per la concessione dell'indennità ai dipendenti statali residenti nei Comuni distrutti o gravemente danneggiati per eventi bellici, e l'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Riconosciuto che nei Comuni delle provincie di Napoli e Torino, nel contesto elencati, il costo dell'alimentazione risulta particolarmente elevato;

Che detti Comuni risultano collegati con i rispettivi Capoluoghi di provincia da intensi e frequenti mezzi di comunicazione, e che possono quindi considerarsi formanti con il proprio Capoluogo, dal quale non distano più di 30 chilometri, un unico centro economico;

Che pertanto si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, e dell'art. 14 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 778;

Sentito il Ministro per l'interno;

Decreta :

Per i personali con sede di servizio nei Comuni sottolencati, l'aliquota dell'indennità di carovita prevista dall'art. 1 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, e successive modificazioni, è fissata nella misura a fianco di ciascuno indicata, a decorrere dal 1° luglio 1950.

Provincia di Napoli:

Poggioreale 120 %

Provincia di Torino:

Osasio 110 %

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 dicembre 1950

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1951
Registro Tesoro n. 1, foglio n. 210. — GRIMALDI

(799)

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1950.

Facoltà all'Istituto sperimentale zootecnico di Roma di esercitare la vigilanza sui mangimi destinati all'alimentazione del bestiame, in tutto il territorio della Repubblica.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, contenente disposizioni per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

Visto il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge approvato con regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1361;

Visto il decreto Ministeriale 21 agosto 1929, registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mese, registro n. 4, foglio 363 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1929, col quale venivano designati gli istituti incaricati della vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari;

Decreta :

E' data facoltà all'Istituto sperimentale zootecnico di Roma di esercitare la vigilanza, a norma e agli effetti della applicazione del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, sui mangimi destinati all'alimentazione del bestiame, in tutto il territorio della Repubblica.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno successivo della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 1, foglio n. 392.

(795)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1951.

Rinnovazione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Siena.

IL MINISTRO

PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 31 luglio 1938, per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 10 giugno 1948, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Siena.

Vista la nota n. 433 in data 10 gennaio 1951, con la quale l'Ufficio del lavoro e della massima occupazione di Siena rappresenta la necessità di modificare la composizione della Commissione predetta in relazione allo stato attuale dell'organizzazione sindacale e comunica, a tal fine, i nominativi designati dalle locali associazioni sindacali interessate;

Decreta :

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Siena è rinnovata come segue :

dott. Giovanni Ceccuzzi, dott. Guido Lenzi, Renato Martelli, Ugo Signorini, in rappresentanza degli industriali;

Wassilli Dandoli, Enzo Brischettini, Alessandro Folloni, Umberto Pagani, in rappresentanza degli impiegati.

Roma, addì 24 gennaio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(801)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1951.

Assunzione da parte della Procura della Repubblica in Roma delle funzioni degli ex casellari giudiziari di Fiume, Pola, Zara, Tripoli, Bengasi, Rodi e Coo.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 603 del Codice di procedura penale;

Visti gli articoli 2 e 3, capoverso primo, e 22 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 778, sulle disposizioni regolamentari per il servizio del casellario giudiziale;

Decreta :

A decorrere dal 1° aprile 1951 il casellario giudiziale presso la Procura della Repubblica in Roma assume le funzioni degli ex casellari giudiziari dei Tribunali di Fiume, Pola, Zara, Tripoli, Bengasi, Rodi e Coo e il Casellario giudiziale centrale cessa di farne le veci.

Dalla stessa data gli Uffici giudiziari devono trasmettere direttamente al Casellario di Roma tutte le schede relative alle persone nate nei circondari dei predetti ex tribunali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 24 febbraio 1951

Il Ministro: PICCIONI

(968)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 266 del 28 febbraio 1951
Prezzi dei prodotti petroliferi

A completamento delle disposizioni contenute nella circolare n. 265 del 27 febbraio 1951, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 1951, il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 266 del 28 febbraio 1951, ha fissato come appresso con decorrenza 28 febbraio stesso, i prezzi massimi dei prodotti petroliferi, tenuto conto della applicazione del decreto-legge 27 febbraio 1951, n. 65, riguardante le nuove aliquote della imposta di fabbricazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 27 febbraio 1951.

PRODOTTI PETROLIFERI (esclusi i solventi)

A modifica delle circolari n. 246 del 24 ottobre e n. 251 del 30 novembre dello scorso anno, sono fissati come appresso i prezzi massimi di vendita dei prodotti petroliferi.

A) Merce daziata e schiava.

1. — Prezzi di vendita al consumo, alle condizioni di merce nuda, resa franco deposito o franco centro distribuzione o franco distributore (alla pompa):

Benzina comune (N.O. 64/66 M.M.) merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 17.103, all'ettolitro L. 12.400; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 5286, all'ettolitro L. 3832.

Benzina normale (N.O. 70/72 M.M.) merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 17.655, all'ettolitro L. 12.800; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 5795, all'ettolitro L. 4201.

Benzina supercarburante (N.O. 79 R.M.): merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 18.648, all'ettolitro L. 13.800.

Petrolio illuminante: merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 13.563, all'ettolitro L. 11.000; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 4519, all'ettolitro L. 3665.

Gasolio per motori (indice Diesel non inferiore a 50): merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 9642, all'ettolitro L. 8100; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 4100, all'ettolitro L. 3444.

E' obbligatoria l'indicazione del numero di ottano nelle fatture e nel cartellino dei prezzi di vendita al pubblico. Nel caso di omissione di tale indicazione il prezzo di vendita non potrà superare quello fissato per la benzina 64/66 N.O.

Nessun compenso o rimborso è dovuto per il travaso in fusti del cliente. Soltanto per le vendite in fusti cauzionati a rendere di proprietà del venditore è consentita la maggiorazione già stabilita a L. 200 al quintale, comprensiva del nolo fusti.

2. — Prezzi per merce nuda, franco stabilimento costiero su carri cisterna ferroviari od autotrenibotte di oltre 10 tonnellate.

Olio combustibile:

Denso per forni e caldaie (con distillato non superiore al 20% a 300° C) merce daziata (I.G.E. compresa) la tonnellata L. 20.000; merce schiava (I.G.E. esclusa) la tonnellata L. 18.100.

Fluidi (con distillato non superiore al 20% a 300° C, con viscosità inferiore a 8 E a 50° C, scorrevole a 5°): merce daziata (I.G.E. compresa) la tonnellata L. 21.000; merce schiava (I.G.E. esclusa) la tonnellata L. 19.060.

Fluidi per motori: merce daziata (I.G.E. compresa) la tonnellata L. 53.510; merce schiava (I.G.E. esclusa) la tonnellata L. 19.060.

Diesel extra (40% di gasolio e 60% di olio combustibile fluido per motori): merce daziata (I.G.E. compresa) la tonnellata L. 61.210; merce schiava (I.G.E. esclusa) la tonnellata L. 26.500.

Per merce nuda franco deposito interno è consentito lo aumento di L. 1000 a tonnellata, oltre al nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per i ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita la maggiorazione di L. 1500 a tonnellata, comprensiva del nolo fusti.

B) Merce agevolata.

1. — Prezzi di vendita al consumo, alle condizioni di merce nuda, resa franco deposito o franco centro distribuzione.

	Merco agevolata (I. G. E. compresa) L./q. litro
Benzina N.O. 70/72 M.M. r	
impiegata per l'azionamento delle automotrici e degli autocarrelli su rotaie delle FF. SS.	5.867
impiegata per generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere	8.044
Petrolio:	
per uso agricolo a 32 N.O.	4.100
per uso agricolo con numero di ottano inferiore a quello prescritto	3.850
a 32 N.O. impiegato per generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere	6.335
destinato alla pesca con fonti luminose (merce considerata estera)	3.700
	(pari a L. 30 al litro)
Gasolio:	
per uso agricolo	3.700
per piccola marina (merce considerata estera) impiegato per generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere, per l'azionamento di macchine idrovore, per generare direttamente o indirettamente energia elettrica	4.560
impiegato per l'azionamento delle automotrici e degli autocarrelli su rotaie delle FF. SS., destinato alla distruzione di larve di zanzare malarigene, alla fabbricazione di anti-parassitari delle piante da frutto ed alla industria della calcocianamide	4.440
Le caratteristiche del petrolio a 32 N.O. (Motor Method) per trattrici agricole devono corrispondere a quelle contenute nella tabella allegata alla circolare n. 217 del 10 marzo 1950. E' obbligatoria la indicazione del numero di ottano nelle fatture ed in qualsiasi altro sistema di vendita. Nel caso di omissione di tale indicazione il prezzo di vendita non potrà superare quello fissato per il petrolio per uso agricolo con numero di ottano inferiore a quello prescritto.	
I prezzi del petrolio e del gasolio per uso agricolo non comprendono i diritti da versare all'U.M.A.	
Nessun compenso o rimborso è dovuto per il travaso in fusti del cliente. Soltanto per le vendite in fusti cauzionati a rendere di proprietà del venditore è consentita la maggiorazione già stabilita di L. 200 al quintale, comprensiva del nolo fusti.	
2. — Prezzi di vendita al consumo alle condizioni di merce nuda, resa franco stabilimenti costieri e posta su carri cisterna od autotrenibotte di oltre 10 tonnellate.	
	Merco agevolata (I. G. E. compresa) L./tonn.
Olio combustibile per forni e caldaie (con distillato non superiore al 20% a 300° C):	
destinato alle centrali termoelettriche:	
denso	20.000
fluido (viscosità 50° C inferiore a 8 E e scorrevole a + 5° C)	21.000
destinato all'industria della calcocianamide, alla costruzione e conservazione delle pubbliche strade, alla produzione di bitumi solidi naturali, alla distruzione di larve di zanzare malarigene:	
denso	19.600
fluido (viscosità 50° C inferiore a 8 E e scorrevole a + 5° C)	20.700
Olio combustibile per motori:	
destinato all'azionamento delle automotrici e degli autocarrelli su rotaie delle FF. SS.:	
fluido	20.700
Diesel extra (40% gasolio e 60% olio combustibile fluido per motori)	28.710
destinato a generare forza motrice in lavori di perforazione per ricerche petrolifere, per l'azionamento di macchine idrovore, per generare direttamente o indirettamente energia elettrica e per produrre direttamente forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali, agricolo-industriali, laboratori, cantieri di costruzione:	
fluido	21.885

Merce
agevolata
(I. G. E.
compresa)
L./tonn.
—

Diesel extra (40% gasolio e 60% olio combustibile fluido per motori) 29.900

destinato all'industria della calciocianamide, alla costruzione e conservazione delle pubbliche strade, alla produzione di bitumi solidi naturali, alla distruzione di larve di zanzare malarigene:

Diesel extra (40% gasolio e 60% di olio combustibile fluido per motori) 28.710

Per merce nuda franco deposito interno è consentito un aumento di L. 1000 alla tonnellata oltre al nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per i ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita la maggiorazione di L. 1500 alla tonnellata comprensiva del nolo fusti.

SOLVENTI

A modifica dei prezzi contenuti nella circolare 219 del 22 marzo 1950 viene stabilito quanto segue:

A) Merce daziata e schiava.

Prezzo di vendita al consumo alle condizioni di merce nuda resa franco deposito del venditore o franco stazione destino:

Benzina solvente leggerissima (40/60): merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 18.800; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 6853.

Benzina solvente leggera (60/80): merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 18.100; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 6206.

Benzina solvente media pesante (oltre 80 e inferiore a 160): merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 17.600; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 5745.

Acqua ragia minerale: merce daziata (I.G.E. compresa) al quintale L. 14.072; merce schiava (I.G.E. esclusa) al quintale L. 4589.

E' consentita la maggiorazione di L. 200 al quintale per le vendite in fusti cauzionati a rendere di proprietà del venditore, nolo fusti compreso, e di L. 400 a quintale per le vendite in latte o altri recipienti del cliente.

B) Merce agevolata.

Prezzo di vendita al consumo, alle condizioni di merce nuda, resa franco deposito del venditore o franco stazione destino.

Acqua ragia minerale impiegata nella fabbricazione delle vernici: merce agevolata (I.G.E. compresa) al quintale L. 9522.

(1026)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di storia medioevale presso la Facoltà di lettere e filosofia della Università di Messina.

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Messina è vacante la cattedra di « storia medioevale », cui la competente Facoltà intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(983)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Castel Maggiore (Bologna)

Con decreto Ministeriale 26 dicembre 1950, n. 4293, il termine per l'attuazione del piano di ricostruzione di Castel Maggiore, approvato con decreto Ministeriale 28 dicembre 1948, è stato prorogato fino al 28 dicembre 1952.

(931)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Como ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1949

Con decreto interministeriale in data 23 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 110, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Como di un mutuo di L. 39.770.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1949.

(979)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 20 ottobre 1950, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1951, registro n. 4 Interno, foglio n. 226, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pescaglia (Lucca) di un mutuo di L. 2.780.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(978)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Avellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 31 ottobre 1950, n. 1777, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1951, registro n. 3 Interno, foglio n. 65, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Avellino di un mutuo di L. 64.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(887)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1950, n. 1117, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1951, registro n. 3 Interno, foglio n. 70, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Potenza di un mutuo di L. 36.720.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(888)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Brindisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950

Con decreto interministeriale in data 8 novembre 1950, n. 1482, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1951, registro n. 3 Interno, foglio n. 51, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Brindisi di un mutuo di L. 37.800.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(889)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di agente di cambio

L'agente di cambio sig. Musso Cesare fu Gerolamo, avendo rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 10 dicembre 1949, ha cessato di far parte degli ufficiali accreditati per le operazioni di debito pubblico presso l'Intendenza di finanza di Torino, giusta decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1950, registrato il 12 febbraio 1951.

Roma, addì 21 febbraio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(984)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 35.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 5 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Liburdi Giuseppina fu Gio Battista — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 1640.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 345 — Data: 24 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Vivona Giuseppe di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 339 — Data 4 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Zirri Ettore di Langhirano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 302 — Data: 21 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona — Intestazione: Mayer Guido fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 26 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Vecchi Vittorio fu Candido — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 30 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Salvadori Dina fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1754 — Data: 26 novembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Ucci Gennaro fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2373 — Data: 8 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Cicala Stefano di Leopoldo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 10,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data: 1º settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Emilia — Intestazione: Monari Alfonso di Margherita — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16027 — Data: 3 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Malfatti Italia fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1328 — Data: 20 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Società per azioni Edilizia per il centro di Milano — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 55.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7740 — Data: 21 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ceresa Amalia Flora fu Emilio in Valli — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 24 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Pagliuca Salvatore fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 317 — Data: 19 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Signorini Giuseppe fu Ardelio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2354 — Data: 6 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Pollino Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 601 — Data: 30 agosto 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Casillo Rosa fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2300.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 febbraio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(703)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 50

CAMBI VALUTARI (Esportazione)**Cambi di chiusura del 1º marzo 1951**

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna .	624,86	Borsa di Palermo .	624,84
» Firenze .	624,86	» Roma .	624,84
» Genova .	624,85	» Torino .	624,86
» Milano .	624,86	» Trieste .	624,86
» Napoli .	624,90	» Venezia .	624,85

Media dei titoli del 1º marzo 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,825
Id. 3,50 % 1902	68,40
Id. 3 % lordo	47,90
Id. 5 % 1935	97,05
Redimibile 3,50 % 1934	73,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,25
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,95
Id. 5 % 1936	91,80
Buoni del Tesoro 5 % 15 aprile 1951	99,725
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,85
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,45

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI****Contrattazione cambi**

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 1º marzo 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

Nel Bollettino n. 44 del 22 febbraio 1951, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 44 di pari data, nella media dei titoli, la quotazione della Rendita 3,50 % 1906 deve leggersi 69,70 anziché 79,70.

**ALTO COMMISSARIATO
PER L'IGIENE E LA SANTA PUBBLICA**

Bollettino bimensile del bestiame n. 22
dal 16 al 30 novembre 1950

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio ematico</i>				
Agrigento	Menfi	B	—	1
Asti	Calosso	B	—	1
Bari	Bari	B	—	1
Id.	Cassano	B	—	1
Id.	Monopoli	B	—	1
Id.	Santeramo	B	—	1
Benevento	Cerreto Sannita	S	—	1
Cagliari	Narcao	B	—	1
Catania	Acireale	B	—	1
Cosenza	Spezzano Albanese	B	—	1
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Id.	Bernezzo	B	1	—
Id.	Villanova Soiaro	B	1	—
Frosinone	Sora	B	—	1
Latina	Latina	B	—	1
Id.	Sonnino	B	—	1
Lecce	Guagnano	O	1	—
Id.	Campi	O	1	—
Matera	Matera	E	1	1
Id.	Pomarico	Cap	1	—
Id.	Salandra	E	1	—
Milano	Lacchiarella	B	—	1
Novara	Casalino	B	1	—
Id.	Cerano	B	—	1
Id.	Novara	B	—	2
Id.	Romentino	B	—	1
Pavia	Villanova d'Ardenghi	B	1	—
Id.	Zeme	B	1	—
Id.	S. Maria della Versa	S	1	—
Id.	Vigevano	B	1	1
Potenza	Guardia Perticara	Cap	1	—
Id.	Potenza	B	1	—
Roma	Anzio	O	—	1
Id.	Palestrina	O	—	1
Id.	Roma	O	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	O	—	1
Id.	Angri	B	1	—
Id.	Eboli	O	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	B	1	—
Id.	Ravello	B	—	2
Id.	Salerno	B	1	—
Id.	Sanza	B	1	—
Id.	Scala	B	1	—
Savona	Casanova Lerrone	B	—	1
Taranto	Mottola	B	—	1
Torino	Lombriasco	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
			21	31

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Carbonchio sintomatico</i>				
Arezzo	Sestino	B	1	—
Catanzaro	Cropani	B	—	3
Nuoro	Seui	B	—	1
Sassari	Santa Teresa	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
Id.	Malo	B	—	1
			1	7
<i>Afta epizootica</i>				
Ascoli Piceno	Venarotta	B	—	1
Bergamo	Alzano Lombardo	B	1	—
Id.	Azzano San Paolo	B	1	—
Id.	Bergamo	B	1	1
Id.	Caravaggio	B	1	1
Id.	Cenate Sopra	B	2	—
Id.	Cene	B	—	1
Id.	Costa di Monticelli	B	1	—
Id.	Curno	B	1	—
Id.	Ghisalba	B	—	1
Id.	Grassobbio	B	1	—
Id.	Mozzo	B	1	—
Id.	Nembro	B	—	4
Id.	Oltre il Colle	B	1	—
Id.	San Paolo d'Argon	B	—	1
Id.	Seriato	B	—	1
Id.	Zandobbio	B	—	1
Id.	Zanica	B	2	—
Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Casal Fiumanese	B	—	2
Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Minerbio	B	—	1
Bolzano	Renon	B	1	1
Brescia	Borgosatollo	B	—	2
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Calcinato	B	—	1
Id.	Minerba	B	—	2
Id.	Nave	B	1	—
Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Trenzano	B	—	1
Catanzaro	Capistrano	B	1	—
Id.	Monterosso	B	—	1
Id.	Sant'Eufemia	B	1	—
Como	Limido Comasco	B	1	—
Cosenza	San Basile	B	—	1
Id.	Scalea	B	—	4
Cuneo	Revello	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	2
Id.	Poggio Renatico	B	—	1
Firenze	Calenzano	B	1	—
Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Prato	B	—	1
Id.	Vinci	B	1	—
Genova	Sestri Levante	B	—	2
Id.	Ceranesi	B	—	1
Gorizia	San Canzian d'Isonzo	B	1	—
Latina	Aprilia	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Latina	B	3	—
Id.	Sezze	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Segue: Afta epizootica</i>					<i>Malrossino dei suini</i>				
Mantova	Goito	B	—	1	Alessandria	San Cristoforo	S	1	—
Id.	Moglia	B	—	4	Ancona	Castelleone di Suasa	S	—	3
Id.	Piubega	B	—	1	Id.	Osimo	S	2	—
Matera	Tricarico	B	2	—	Id.	Ostra Vetere	S	—	2
Milano	Garbagnate	B	1	—	Arezzo	Arezzo	S	3	—
Id.	Lacchiarella	B	3	—	Id.	Foiano della Chiana	S	—	1
Id.	Lainate	B	1	—	Ascoli Piceno	Altidona	S	—	2
Id.	Magnago	B	—	1	Id.	Carassai	S	—	3
Id.	Mezzago	B	1	—	Id.	Montelparo	S	1	—
Id.	S. Angelo Lodigiano	B	1	—	Id.	Monteprandone	S	—	2
Id.	S. Martino in Strada	B	1	—	Id.	Monte Vidon Com-	S	1	—
Id.	Senna Lodigiana	B	2	—	Id.	batte	S	—	—
Modena	Marano	B	1	—	Id.	Petricoli	S	1	—
Id.	Modena	B	—	1	Id.	Ponzano di Fermo	S	1	—
Id.	Sassuolo	B	2	2	Id.	Roccafluvione	S	1	—
Padova	Gazzo Padovano	B	1	—	Id.	Santa Vittoria	S	1	3
Id.	Galliera Veneta	B	—	1	Id.	Venarotta	S	—	1
Id.	Padova	B	—	1	Avellino	Montemarano	S	—	1
Id.	Ponte San Nicolò	B	—	1	Id.	S. Stefano del Sole	S	—	1
Palermo	Misilmeri	B	—	1	Belluno	Belluno	S	3	4
Id.	Palermo	B	1	6	Id.	Ponte nell'Alpi	S	1	1
Id.	Sciara	B	1	2	Bologna	Budrio	S	—	2
Pavia	Corana	B	1	—	Id.	Castello di Serravalle	S	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1	Id.	Minerbio	S	—	1
Id.	Dorno	B	—	1	Brescia	Iseo	S	1	—
Piacenza	Cadeo	B	1	—	Id.	Lograto	S	1	—
Id.	Gazzola	B	—	1	Id.	Manerbio	S	—	1
Id.	Sarmato	B	—	1	Id.	Montichiari	S	1	—
Reggio Emilia	Campagnola	B	—	1	Id.	Ponteveico	S	1	—
Id.	Guastalla	B	—	1	Id.	Trenzano	S	—	1
Roma	Roma	B	4	—	Id.	Verolanuova	S	—	1
Rovigo	Ficarolo	B	—	2	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Salara	B	—	1	Id.	Larino	S	2	1
Salerno	Buccino	B	2	—	Id.	Vinchiatturo	S	—	1
Id.	Piaggine	B	1	—	Catanzaro	Cotronei	S	—	1
Id.	Prignano Cilento	B	1	—	Id.	Strongoli	S	2	—
Id.	San Gregorio Magno	B	1	—	Chieti	Celenza sul Trigno	S	—	2
Torino	Frassinetto	B	—	1	Id.	Vasto	S	1	2
Treviso	Carbonera	B	—	1	Cuneo	Castiglione Falletto	S	1	—
Id.	Castello di Godego	B	—	2	Id.	Cervasca	S	1	—
Id.	Crespano del Grappa	B	1	2	Id.	Fossano	S	3	1
Id.	Ponzano Veneto	B	2	1	Id.	Saluzzo	S	—	1
Id.	S. Biagio di Callalta	B	—	1	Id.	Trinità	S	1	—
Id.	Treviso	B	—	1	Firenze	Firenze	S	—	1
Udine	Dignano	B	—	1	Frosinone	Sora	S	—	1
Id.	Fagagna	B	—	2	Gorizia	Dolegna	S	1	—
Id.	Tolmezzo	B	—	1	Id.	S. Canzian d'Isonzo	S	1	—
Id.	Villa Santina	B	—	1	Grosseto	Manciano	S	2	—
Varese	Cislago	B	2	4	Id.	Campagnatico	S	—	2
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—	L'Aquila	Luco dei Marsi	S	1	—
Id.	Venegono	B	1	—	Id.	San Demetrio nei Ve-	S	4	—
Venezia	Dolo	B	—	3	Id.	stini	S	—	—
Id.	Mira	B	—	1	Id.	Trasacco	S	2	—
Id.	San Donà di Piave	B	—	1	Mantova	Carbonara	S	—	1
Verona	Sant'Anna d'Alfaedo	B	1	—	Id.	Magnacavallo	S	—	1
Id.	Ronco all'Adige	B	1	—	Id.	Poggio Rusco	S	—	1
Id.	Veronella	B	—	1	Modena	Campogalliano	S	—	1
Id.	Legnago	B	—	1	Id.	Concordia	S	—	3
Id.	Lonigo	B	—	1	Id.	Frassinoro	S	—	4
Vicenza	Rossano Veneto	B	—	1	Novara	San Nazzaro Sessia	S	1	—
Id.					Parma	Borgo Val di Taro	S	—	1
			66	100	Id.	Noceto	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti		PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati				Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
<i>Segue: Malrossino dei suini</i>					<i>Segue: Peste e setticemia dei suini</i>				
Parma	Salsomaggiore	S	—	1	Brescia	Nuvolento	S	1	—
Pavia	Varzi	S	1	—	Id.	Orzinuovi	S	—	1
Id.	Ponte Nizza	S	—	1	Catanzaro	Caccuri	S	2	—
Pesaro e Urbino	Monteciccardo	S	—	1	Id.	Mileto	S	1	—
Id.	Frontone	S	—	4	Id.	Motta Santa Lucia	S	4	—
Id.	Pesaro	S	3	2	Id.	Strongoli	S	4	—
Pisa	San Miniato	S	1	—	Id.	Tiriolo	S	3	—
Potenza	Potenza	S	—	2	Cosenza	Frascineto	S	—	1
Id.	Guardia Perticara	S	1	—	Id.	San Martino di Finita	S	—	3
Reggio Calabria	Montebello Ionico	S	—	3	Cuneo	Centallo	S	1	—
Id.	Reggio di Calabria	S	2	1	Firenze	Borgo San Lorenzo	S	3	—
Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	S	—	1	Id.	Firenze	S	—	2
Rieti	Rieti	S	—	1	Id.	Scandicci	S	1	—
Roma	Palestrina	S	—	3	Matera	Matera	S	1	—
Rovigo	Adria	S	2	—	Id.	Stigliano	S	1	—
Id.	Rovigo	S	—	1	Messina	Malvagna	S	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	S	—	1	Id.	Nizza Sicilia	S	—	1
Id.	Buccino	S	1	—	Milano	Legnano	S	1	—
Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—	Id.	Ossago	S	—	1
Id.	Sala Consilina	S	1	—	Id.	Villanova del Sillaro	S	1	—
Id.	Tramonti	S	1	—	Napoli	Napoli	S	—	1
Taranto	Mottola	S	—	1	Potenza	Guardia Perticara	S	1	—
Teramo	Colonnella	S	5	—	Reggio Calabria	Reggio di Calabria	S	4	—
Id.	Silvi	S	1	—	Id.	Stilo	S	1	—
Id.	Teramo	S	—	1	Id.	Bova Marina	S	—	1
Terni	Terni	S	—	1	Id.	Galatro	S	—	1
Id.	Orvieto	S	—	1	Reggio Emilia	Casalgrande	S	—	1
Torino	Carmagnola	S	—	1	Roma	Anzio	S	1	—
Id.	Settimo Torinese	S	1	—	Rovigo	Adria	S	2	3
Treviso	Osolo	S	2	—	Salerno	Bellosguardo	S	1	—
Id.	Spresiano	S	1	—	Id.	Cicerale	S	1	—
Id.	Villorba	S	1	—	Id.	Camerota	S	1	—
Id.	Vittorio	S	—	1	Id.	Castellabate	S	1	—
Udine	Azzano Decimo	S	1	—	Id.	Castiglione dei Genovesi	S	1	—
Id.	Bertiolo	S	—	1	Id.	Maiori	S	1	—
Id.	Bicinicco	S	—	1	Id.	Montesano sulla Marcellana	S	1	—
Id.	Fagagna	S	1	2	Id.	Morigerati	S	1	—
Id.	Pasian di Pordenone	S	—	1	Id.	Pagani	S	1	—
Id.	Prata di Pordenone	S	1	—	Id.	Perdifumo	S	1	—
Id.	Santa Maria la Longa	S	1	1	Id.	Sala Consilina	S	1	—
Id.	Spilimborgo	S	3	—	Id.	Salerno	S	1	—
Vercelli	Livorno Ferraris	S	—	1	Id.	Torre Orsaia	S	1	—
Verona	Ronco all'Adige	S	1	—	Taranto	Castellaneta	S	—	1
Id.	Bovolone	S	1	—	Torino	Osasco	S	—	1
Vicenza	Lonigo	S	1	—	Udine	Precenico	S	—	1
Id.	Nanto	S	1	—	Verona	Ronco all'Adige	S	—	1
			71	95				52	31
<i>Peste e setticemia dei suini</i>					<i>Morva</i>				
Ancona	Camerata Picena	S	1	—	Bari	Santeramo	E	—	1
Id.	Osimo	S	1	2	<i>Farcino criptococcico</i>				
Ascoli Piceno	Carassai	S	—	1	Catania	Acireale	E	—	4
Avellino	Grottaminarda	S	—	1	Napoli	Giugliano in Campania	E	—	1
Benevento	Apice	S	—	1	Id.	Somma Vesuviana	E	4	—
Bergamo	Villa d'Ogna	S	—	1	Palermo	Mezzoiuso	E	1	—
Bolzano	Castelrotto	S	—	3	Trapani	Alcamo	E	1	—
Id.	Laives	S	—	1	Id.	Salemi	E	1	—
Brescia	Dello	S	2	—				7	5
Id.	Lonato	S	1	—					
Id.	Mazzano	S	1	—					

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rinasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rinasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati

Segue: Aborto epizootico

Piacenza	Fiorenzuola	B	2	—
Id.	Gossolengo	B	2	—
Id.	Piacenza	B	2	—
Id.	Podenzano	B	2	—
Id.	Pontenure	B	1	—
Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Sarmato	B	1	—
Id.	S. Giorgio Piacentino	B	1	—
Id.	San Pietro in Cerro	B	1	—
Pistoia	Monsummano	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Reggio Emilia	Quattro Castella	B	1	—
Roma	Cerveteri	B	—	1
Id.	Frascati	B	1	—
Id.	Guidonia Montecelio	B	1	—
Id.	Monte Compatri	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Roma	B	6	1
Rovigo	Adria	B	1	2
Id.	Canaro	B	1	—
Sondrio	Albosaggia	Cap	12	—
Id.	Aprica	B	7	—
Id.	Civo	Cap	3	—
Id.	Grosio	B	—	2
Id.	Menarola	Can	1	—
Id.	Postalesio	B	1	—
Id.	Sondrio	B	3	—
Id.	Tirano	B	2	—
Id.	Tresivio	Cap	4	—
Torino	Vinovo	B	—	1
Id.	Carmagnola	B	1	—
Udine	Paşian di Pordenone	B	1	—
Id.	Preconico	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cona	B	—	1
Vercelli	Quinto Vercellese	B	—	1
Id.	Ronsecco	B	1	—
Id.	Santhià	B	—	1
Id.	Trino Vercellese	B	1	—
Vicenza	Camisano	B	—	1
Id.	Quinto Vicentino	B	—	2
			147	45

Setticemia emorragica

Sassari	Villanova	B	1	—
---------	-----------	---	---	---

Tubercolosi

Bari	Molfetta	B	—	6
Bolzano	Ultimo	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Vicenza	Sossano	B	1	—
			2	7

Peste aviaria

Ascoli Piceno	Amandola	P	10	—
Id.	Falerone	P	1	—
Id.	Monte San Pietrangeli	P	1	—
Catanzaro	Isola di Capo Rizzuto	P	—	4
Chieti	Crecchio	P	1	—
Como	Albese	P	10	3
Id.	Cernobbio	P	15	2
Id.	Carimate	P	6	—

Segue: Peste aviaria

Como	Como	P	17	—
Id.	Fenegrò	P	11	5
Id.	Nibionno	P	7	—
Id.	Turate	P	7	3
Id.	Tavernerio	P	3	—
Id.	Uggiate	P	—	2
Id.	Valmadrera	P	—	7
Cuneo	Trinità	P	1	1
Nuoro	Bolotana	P	—	1
Id.	Seui	P	—	5
Salerno	Vallo della Lucania	P	1	—
Treviso	Quinto di Treviso	P	—	1
Id.	Villorba	P	—	1
			91	36

Colera dei polli

Rovigo	Adria	P	1	—
Treviso	Nervesa	P	—	1
Viterbo	Montalto di Castro	P	1	—
			2	1

Laringotracheite infettiva dei polli

Caltanissetta	Vallelunga	P	—	1
Palermo	Palermo	P	—	1
Pistoia	Pistoia	P	—	3
Id.	Montale	P	—	1
Sassari	Siligo	P	—	1
Teramo	Teramo	P	—	1
Vercelli	Gattinara	P	—	3
			—	11

RIEPILOGO dal 16 al 30 novembre 1950 - N. 22

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	22	47	52
2	Carbonchio sintomatico	5	6	8
3	Afta epizootica	33	110	166
4	Malrossino dei suini	40	106	174
5	Peste e setticemia dei suini	25	57	83
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	4	6	12
8	Morbo coitale maligno	1	1	3
9	Rabbia	15	16	24
10	Rogna	2	2	2
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	8	14	17
12	Aborto epizootico	27	115	192
13	Setticemia emorragica	1	1	1
14	Tubercolosi	4	4	9
15	Peste aviaria	8	21	127
16	Colera dei polli	3	3	3
17	Laringo tracheite infettiva dei polli	6	7	11

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina. (511)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di medico igienista capo sezione di 2ª classe presso il comune di Firenze.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Firenze in data 3 ottobre 1950, n. 32319, col quale è indetto pubblico concorso a due posti di medico igienista capo sezione di 2ª classe presso il comune di Firenze;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento a due posti di medico igienista capo sezione di 2ª classe presso il comune di Firenze è costituita come appresso:

Presidente:

Accatino dott. Celso, vice prefetto.

Componenti:

Martorana prof. dott. Ferdinando, medico provinciale;
Mazzetti prof. dott. Giuseppe, docente universitario di igiene;

Alessandri prof. dott. Carlo, docente universitario di clinica medica;

Lepri dott. Giulio, ufficiale sanitario.

Segretario:

Boggiano Fico dott. Fabrizio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 febbraio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESA

(852)

PREFETTURA DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Udine

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 24500/San. in data 30 giugno 1947, col quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per l'assegnazione delle condotte veterinarie vacanti nella Provincia;

Visti i successivi decreti n. 15585/San. e 3616/San., rispettivamente in data 8 aprile 1948 e 27 gennaio 1949, con cui vennero escluse dal concorso le condotte veterinarie di Ampezzo, Azzano Decimo, Montereale Cellina, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, perchè ricoperte da profughi giuliani e la condotta consorziale di Sedegliano, Dignano e Flaibano per riammissione in servizio del titolare;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice interprovinciale di Padova in data 23 ottobre 1950 relativo alla formazione della graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei per il concorso di cui in narrativa.

	punti	su 150
1. Rigutto Amerigo	135,30	
2. Tazzari Manlio	133,85	
3. Vittorio Antonio	133	
4. Coceani Aldo	127,85	
5. Santinello Umberto	127,60	
6. Visintini Arrigo	127,59	
7. Driul Carmelo	127,55	
8. Verardini Prendiparte Guglielmo	126,75	
9. Lontano Ermenegildo	126,35	
10. Segna Bruno	125,34	
11. Puiatti Ottorino	124,75	
12. Pieri Raffaele	124,30	
13. Zucchini Orlando	123,15	
14. Borghi Ivo	122,29	
15. Massi Guido	121,15	
16. Spagnolo Augusto	119,11	
17. Peressoni Emilio	117,31	
18. Pasqualetti Angelo	115,93	
19. Foresti Giorgio	115,55	
20. Petri Sante	114,95	
21. Parisotto Rinaldo	114,27	
22. Zardini Agostino	112,72	
23. Bosa Giuseppe	110,25	
24. Fabbri Teodoro	109,73	
25. Fortini Valentino	107,07	
26. Chini Silvio	105,21	
27. Bucchetti Amelio	104,94	
28. Sam Aldo	104,56	
29. Tomat Luca	104,21	
30. Corsini Bonfiglio	99,70	
31. Mantovani Carlo	98,99	
32. Selan Basilio	97,35	
33. Cristoferi Italo	96,45	
34. Marafon Jhon Patafium	94,87	
35. Colonna Cornelio	94,45	
36. Trevisan Giorgio	93,83	
37. Maccaferri Oreste	91,29	
38. Trappan Francesco	91,26	
39. Tassini Arturo	90,21	
40. Snidero Pietro	90,65	
41. Ravignani de Piacentini Gianfranco	88,87	
42. Bianchini Sante	88,82	
43. Chiapolino Giovanni	88,50	
44. Bunici Nivio	88,04	
45. Pauluzzi Luigi	87,87	
46. Pessa Francis	87,10	
47. Potocco G. Batta	86,91	
48. Fratta Italo	86,26	
49. Rossi Duilio	86,21	
50. Alessandri Norberto	86,18	
51. Posocco Mario	85,67	
52. Lotti Alfonso	85,58	
53. Jommetti Renzo	85,35	
54. Ganzitti Odorico	84,31	
55. Bonora Giorgio	83,31	
56. Cisillino Egidio	82,40	
57. De Nardi Guerrino	81,66	
58. Marini Giov. Maria	80,45	
59. Carletto Fulvio	79,93	
60. Ampollini Carlo	79,65	
61. Giuliani Eugenio	78,96	
62. Puricelli Alessandro	77,62	
63. Zorza Giacomo	77,05	
64. Fanzio Bruno	76,74	
65. Luraschi Ottorino	76,53	
66. Nogarini Sergio	75,20	
67. Toso Angelico	75,03	
68. Canali Renzo	74,60	
69. Gattolini Tullio	74,40	
70. Dorigo Tarquino	74,10	
71. Zanasi Bruno	73,72	
72. Ciurcina Giuseppe	72,45	
73. Bernardi Carlo	71,85	
74. Bertoni Augusto	71,60	
75. Balci Francesco	71,59	
76. Ruggeri Luigi	70,53	
77. Canali Marco	70,46	
78. Seravalli Abdon	70,15	
79. Masetto Giovanni	69,81	
80. Fava Walmore	69,80	
81. Renterra Giuseppe	69,65	
82. Ciro Narciso	68,57	

83. Guadagni G. Battista	punti	66,33	su	150
84. Calvi Athos		66,11		
85. Visentini Mario		65,60		
86. Nardari Antonio		65	—	
87. Mizzau Guido		64,97		
88. De Fanti Secondo		64,64		
89. Neroni Savino		63,78		
90. Orzan Luigi		62,98		
91. Cestarelli Oddo		62,94		
92. Cargnelutti Giovanni		62,46		
93. Celebron Giuseppe		61,87		
94. Grassini Cirano		60	—	

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi dei Comuni interessati e della Prefettura.

Udine, addì 5 gennaio 1951

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visto il proprio decreto n. 62504/Vet. in data 5 gennaio 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della provincia al 30 giugno 1947;

Viste le domande dei candidati da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori delle seguenti sedi di condotte veterinarie vacanti nei Comuni della provincia al 30 giugno 1947, i candidati a fianco di ciascuna sede segnati:

- 1) Rigutto dott. Amerigo: Consorzio veterinario Tavagnacco;
- 2) Tazzari dott. Manlio: San Vito Tagliamento;
- 3) Vittorio dott. Antonio: Consorzio veterinario Palmanova;
- 4) Coceani dott. Aldo: Consorzio veterinario Cervignano del Friuli;
- 5) Santinello dott. Umberto: Consorzio veterinario San Daniele del Friuli;
- 6) Driul dott. Carmelo: Consorzio veterinario Mortegliano;
- 7) Verardini Prendipane dott. Guglielmo: Consorzio veterinario Latisana;
- 8) Lontano dott. Ermenegildo: Consorzio veterinario Martignacco;
- 9) Segna dott. Bruno: Consorzio veterinario Povoletto;
- 10) Pujatti dott. Ottorino: Consorzio veterinario Rivignano;
- 11) Pieri dott. Raffaele: Consorzio veterinario Premariacco;
- 12) Zucchini dott. Orlando: Consorzio veterinario Cordovado;
- 13) Borghi dott. Ivo: Consorzio veterinario Maniago;
- 14) Massi dott. Guido: Consorzio veterinario Santa Maria La Longa;

- 15) Spagnolo dott. Augusto: Consorzio veterinario Fiume Veneto;
- 16) Peressoni dott. Emilio: Consorzio veterinario San Pietro Natisone;
- 17) Pasqualetti dott. Angelo: Consorzio veterinario Meduno;
- 18) Petri dott. Sante: Consorzio veterinario Paluzza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunci legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Udine, addì 8 gennaio 1951.

Il Prefetto.

(784)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 25062 del 23 giugno 1950, con il quale veniva approvata la graduatoria delle vincitrici del concorso per ventotto posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1946;

Viste le rinunce delle ostetriche Mastrolorenzo Angela per Settingiano e di Mazzeo Maria Giuseppa per Filandari;

Ritenuta la necessità di procedere alla revisione delle assegnazioni delle vincitrici in seguito alle rinunce fatte tenendo conto della graduatoria e delle preferenze indicate dalle concorrenti risultate idonee;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 55 e seguenti del relativo regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dato atto delle rinunce delle ostetriche Mastrolorenzo Angela e Mazzeo Maria Giuseppa.

Le seguenti candidate classificate successivamente in graduatoria sono dichiarate vincitrici del concorso per la condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

- Ranieri Maria: Settingiano;
Busi Maria: Filandari.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunci legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, allo albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

I sindaci di detti Comuni, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, procederanno alla nomina delle ostetriche dichiarate vincitrici, invitandole ad assumere servizio entro il termine perentorio di giorni 15.

Catanzaro, addì 24 gennaio 1951

Il prefetto: DIANA

(778)